



ARTIFICIERI ALLA SCUOLA BOIARDO: PROGETTO “DEACTIVATE”

“Non lo conosco? Non lo tocco!” questo è il motto degli artificieri del reggimento genio ferrovieri che in data 19 febbraio 2024 hanno incontrato la classe 3B della scuola M.M.Boiardo con lo scopo di istruire e dare loro delle informazioni riguardo alle bombe.

“Qual è la pericolosità delle bombe?” è la prima domanda che pongono ai ragazzi.

Bisogna sapere che le bombe sono molto pericolose e l'esercito cerca di rendere più consapevoli le persone. Tuttora sono rimaste nel terreno alcuni esplosivi della Seconda guerra mondiale tra cui 91.372 bombe in Italia e nel 2023 ne sono state tolte “solamente” 901. In questa occasione, gli esperti hanno mostrato ai giovani come si potrebbero trovare questi ordigni in una solita e tranquilla passeggiata di montagna. Infatti, la maggior parte di queste è situata nelle zone montane, ad esempio è possibile trovare degli esplosivi in aree boschive perché con il passare del tempo sono state coperte dalla vegetazione ma ciò non vuol dire che non possano scoppiare.



Per sensibilizzare ulteriormente i ragazzi, è stato illustrato loro il modo in cui le bombe sono formate, ovvero dagli artifizi e dagli accenditori. I primi li hanno definiti come contenitori innocui pieni di materiale esplosivo; infatti, non possono produrre la scintilla che faccia iniziare il processo di bruciatura. Gli accenditori, invece, sono il meccanismo per il quale una bomba esplode perché contengono il detonatore che è la parte sensibile che innesca l'intero ordigno.

Gli artificieri hanno anche mostrato vari tipi di bombe che vanno dalle più deboli, come le bombe a mano e le mine antiuomo, a quelle più forti, come le bombe da mortaio, da fucile e i missili.

Fortunatamente oggi quasi tutto il mondo ha aderito al trattato di Ottawa, in cui negli stati aderenti sono stati vietati la produzione, l'uso e la vendita di mine antiuomo. Purtroppo, sono 34 gli stati che non hanno firmato il trattato e in cui esiste ancora il commercio di questi ordigni.

A riprendere il fatto delle bombe della Seconda guerra mondiale sono le testimonianze di cittadini che ancora oggi muoiono a causa di tutto questo.



Un esempio è quello di un bambino morto a Padova perché ha fatto cadere a terra un ordigno appena trovato e smontato dal nonno. Un altro è quello di una bomba esplosa in una cantina di Monterenzio, ricordiamo infatti che spesso si trovano nelle vecchie taverne alcuni ordigni inesplosi poiché molti nonni volevano conservarli. Un ulteriore esempio è quello di Nicholas che ha scambiato un ordigno per un sacrosanto e sfregandolo nell'orecchio ha tirato la linguetta che causa l'esplosione della bomba, la cecità del ragazzo ma anche la perdita di una mano.



Possiamo quindi notare che la guerra sta creando un'enorme quantità di vittime anche dopo ottant'anni nonostante al giorno d'oggi continuino ad essere presenti conflitti che dovrebbero consapevolizzarci su questi oggetti.

Quando vedi qualche cosa di strano e di sospetto non esitare a chiedere aiuto: chiama immediatamente i tuoi genitori o le forze dell'ordine, ma non toccare niente, non puoi mai essere sicuro al cento per cento di ciò che stai toccando, potrebbe essere l'ultima.